



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Commissione Continentale
Paesi Anglofoni Extraeuropei

(Videoconferenza, 24 marzo 2024)

DOCUMENTI



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMMISSIONE CONTINENTALE PAESI ANGLOFONI EXTRAEUROPEI

(Videoconferenza, 24 marzo 2024)

Resoconto sommario

Presenti: Vincenzo Arcobelli (*USA*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), Francesco Papandrea (*Australia*)

I LAVORI INIZIANO ALLE ORE 00:00

PRESIDENZA DELLA VICESEGRETARIA GENERALE SILVANA MANGIONE - USA

La **PRESIDENTE**, nel porgere il benvenuto agli intervenuti, precisa che quello odierno è un incontro formale preparatorio delle riunioni del Comitato di Presidenza del prossimo 27 marzo in vtc e in presenza dal 6 all'8 maggio prossimi per l'organizzazione dell'Assemblea plenaria che avrà luogo nei giorni dal 17 al 21 giugno prossimi.

Dopo aver illustrato brevemente l'ordine del giorno, invita i presenti a prendere la parola sugli argomenti da iscrivere al **punto n. 2, concernente Varie ed eventuali**.

Vincenzo ARCOBELLI (*USA*) chiede di iscrivere l'informativa relativa alla rappresentanza di Newark.

La **PRESIDENTE** invita il consigliere Papandrea a iscrivere la relazione dell'evento organizzato dalla Società Dante Alighieri a Hong Kong, recentemente svoltosi.

Dà quindi avvio a un primo giro di interventi sul **punto 1 all'ordine del giorno, concernente Preparazione della plenaria di giugno**, seguendo l'ordine alfabetico dei Paesi rappresentati.

Francesco PAPANDEA (*Australia*) avrebbe preferito ricevere informazioni circa le intenzioni del Comitato di Presidenza, di cui afferma di non essere a conoscenza. Per

quanto riguarda l'Australia, comunica che gli enti promotori versano in condizioni di gravi difficoltà per il ritardo con il quale vengono erogati i contributi; alla fine del primo trimestre scolastico, non è ancora dato sapere se verranno riconosciuti.

Lamenta inoltre la mancanza di informazioni in merito alle attività del CGIE; ad esempio, è stata inviata ai Com.It.Es. una lettera contenente la richiesta di suggerimenti in ordine alla riforma della loro legge istitutiva di cui i Consiglieri del CGIE non hanno avuto preventiva contezza. Considera tuttavia inaccettabile averlo dovuto apprendere dal Presidente di uno dei Comitati. Ritiene pertanto necessario affrontare la questione relativa al *modus operandi* e alla comunicazione interna del Consiglio Generale, che a suo avviso sembra essere "allo sfascio". Cita in particolare il fatto che componenti del Comitato di Presidenza organizzano incontri con la DGDP del MAECI senza aver preventivamente informato la Commissione tematica competente; solo dopo le proteste avanzate, la sua presidente Campanale è stata invitata a partecipare alla riunione. Anticipa in conclusione che i Presidenti dei Com.It.Es. dell'Australia forniranno il proprio riscontro in merito alla proposta di riforma.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) riferisce che in Canada sono sorti problemi riguardo alle apostille, poiché ogni documento prodotto dal Consolato deve esserne provvisto, con i conseguenti ritardi nell'elaborazione delle pratiche e negli appuntamenti per il rinnovo o il rilascio dei passaporti. Inoltre, a causa di ciò, molti connazionali possessori di buoni fruttiferi postali non riescono a cambiarli tramite i Consolati.

Comunica altresì che il Com.It.Es. di Montreal sembra essersi "miracolosamente ricompattato", tuttavia il Neopresidente non ha ancora avviato l'attività istituzionale; quello di Toronto, invece, funziona molto bene e organizza svariate iniziative culturali; a Vancouver non è ancora stato designato un Console in sostituzione del compianto Marco Nobili.

Vincenzo ARCOBELLI (*USA*) riferisce che anche negli Stati Uniti si registrano ritardi nell'erogazione dei servizi consolari.

Concorda inoltre pienamente con l'affermazione del consigliere Papandrea circa l'inaccettabilità del fatto che una Commissione tematica venga "scavalcata" dal Comitato di Presidenza, invitando la vicesegretaria generale Mangione a rappresentare in tale sede la lamentela della Commissione continentale al riguardo.

Precisa inoltre che la III Commissione tematica, della quale è componente, ha predisposto la citata lettera di richiesta di suggerimenti da inviare ai Com.It.Es. che, probabilmente a causa di un errore tecnico, è stata diffusa a tutti tranne ai Consiglieri del CGIE, determinando il malcontento espresso dal consigliere Papandrea. Invita pertanto la Presidente a chiarire la questione.

La **PRESIDENTE** evidenzia in primo luogo, riguardo all'informazione, che fanno fede di quanto è avvenuto i resoconti delle riunioni del Comitato di Presidenza, che vengono regolarmente trasmessi in tempi celeri ai Consiglieri del CGIE.

Circa l'incontro del CdP con i vertici della DGDP, precisa che è stata regolarmente invitata la Presidente della IV Commissione tematica; non è pertanto ascrivibile alla responsabilità del Comitato di Presidenza la carente comunicazione interna alla Commissione stessa.

Coglie l'occasione per sottolineare come l'informazione debba svolgersi a doppio senso: ad esempio, il consigliere Papandrea aveva ricevuto dalla Commissione continentale il preciso mandato di riferire circa l'incontro della Società Dante Alighieri avvenuto a Hong Kong, cui ha partecipato, ma non ha assolto a tale compito.

Concorda altresì con l'affermazione secondo la quale le Commissioni tematiche non devono essere "bypassate"; osserva tuttavia che esse non possono pretendere che il Comitato di Presidenza agisca sulla base delle loro indicazioni se queste non vengono fornite, come nel caso della IV Commissione tematica.

Precisa infine che la decisione di inviare ai Com.It.Es. la lettera contenente la richiesta di suggerimenti circa la riforma della legge istitutiva, allegando l'unica documentazione ufficiale finora prodotta consistente nella proposta approvata dall'Assemblea plenaria del CGIE nel 2017, è stata assunta dal Comitato di Presidenza, il quale ha affinato la bozza della lettera di accompagnamento predisposta dalla III Commissione tematica.

Conclude ribadendo l'invito al consigliere Papandrea a riferire in merito alla riunione della Società Dante Alighieri di Hong Kong.

Francesco PAPANDEA (*Australia*) obietta che la Società Dante Alighieri è una realtà distinta dal CGIE.

La **PRESIDENTE** fa presente al consigliere Papandrea che molti enti gestori nel mondo, compreso quello da egli presieduto, sono sedi della Società Dante Alighieri. Al riguardo, informa di aver sollevato, durante l'incontro del Comitato di Presidenza con il vicedirettore generale della DGDP La Rosa, la questione illustrata dallo stesso consigliere Papandrea relativa al fatto che la sede centrale non condivide gli ingenti finanziamenti ricevuti dallo Stato con i suoi comitati nel mondo laddove questi sono anche sedi di enti gestori.

Francesco PAPANDEA (*Australia*) precisa che il suo ruolo nella Società Dante Alighieri non ha niente a che fare con il CGIE e pertanto ribadisce di non aver assunto nessun impegno a relazionare circa la riunione di Hong Kong della Società Dante Alighieri. Fa presente che, seppur convenzionati con la sede centrale, i comitati sui territori sono autonomi, non ricevono finanziamenti dalla sede centrale per la promozione della lingua e sono tenuti a pagare per accedere in convenzione al materiale didattico.

Riferisce inoltre che in occasione della riunione di Hong Kong, organizzata estemporaneamente e in assenza di un preciso ordine del giorno, i comitati sono stati invitati, senza alcun preavviso, a sottoscrivere una nuova convenzione in base alla quale essi si impegnano a non svolgere attività in concorrenza con i servizi offerti dalla sede centrale; la questione è quindi ancora aperta e i comitati dell'Australia hanno avviato una consultazione in merito.

Comunica poi che esiste la possibilità di accedere a un bando annuale per la realizzazione di progetti su eventi e attività culturali all'estero, il cui importo complessivo, tuttavia, ammonta a soli 200 mila euro per tutto il mondo.

Precisa altresì che la IV Commissione tematica è stata informata dell'incontro con il min. plen. La Rosa attraverso un'*email* con la quale un componente del Comitato di Presidenza chiedeva di essere aggiornato sulle situazioni locali. Allo scopo di evitare le polemiche, egli ha risposto alla richiesta, mentre la presidente Campanale, ignara di tutto prima della

ricezione della missiva, ha contattato il Segretario generale, il quale l'ha invitata a partecipare alla riunione. Aggiunge che la Presidente ha risposto alla citata *email* chiedendo come mai la riunione sia stata organizzata a sua insaputa ed ella non sia stata invitata; il consigliere Conte ha replicato che il Comitato di Presidenza ha indetto la riunione alla quale la presidente Campanale avrebbe potuto partecipare solo se invitata dal Segretario generale, cui ella si è pertanto rivolta.

Durante la successiva riunione della IV Commissione tematica, poi, egli ha stigmatizzato il comportamento del consigliere Conte, il quale è uso assumere iniziative sollecitando interlocuzioni con la DGSP sui temi pertinenti la Commissione non concordate collegialmente.

Sottolinea in conclusione che il Comitato di Presidenza, in quanto organo esecutivo, non ha il diritto di assumere iniziative all'insaputa delle Commissioni tematiche; deve piuttosto limitarsi a coordinare le loro attività. Contesta inoltre il fatto che i gruppi di lavoro agiscono indipendentemente dalle Commissioni del CGIE e financo dal Comitato di Presidenza; ne costituiscono una riprova le azioni compiute dai gruppi *Azione donna* e *Servizi consolari*. A quest'ultimo riguardo specifica che i Com.It.Es. dell'Australia hanno ricevuto da parte del coordinatore del gruppo di lavoro la richiesta di riferire in merito ai servizi consolari senza che la Commissione tematica competente né egli ne fossero informati. Aggiunge di aver invitato i Com.It.Es. a non rispondere.

La **PRESIDENTE** precisa che la presidente Campanale è stata invitata non soltanto a partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza con il Vicedirettore generale della DGDP, ma anche a intervenire per prima.

Considera inoltre un sovvertimento del protocollo istituzionale da parte del citato Consigliere aver contattato i Consiglieri di un'area per assumere informazioni senza averlo preventivamente concordato con la relativa Vicesegretaria generale, o almeno averla messo in copia nella *email*, e che la risposta sia stata fornita direttamente sempre senza averne rese edotte le Presidenti delle competenti Commissioni tematica e Continentale.

Nel merito delle azioni compiute dai gruppi di lavoro, specifica che la coordinatrice del gruppo *Azione donna* ha presentato le proprie scuse per aver agito autonomamente, interpretando come "silenzio assenso" il fatto di non aver ricevuto risposta da parte degli altri componenti del gruppo alla sua proposta di fare un video in cui alcuni Consiglieri maschi del CGIE, scelti da lei stessa, ma non previamente indicati, si dichiarassero femministi, malgrado qualcuno di loro non ne abbia dato dimostrazione concreta finora.

In ordine all'attività della III Commissione tematica sulla redazione della proposta di riforma della legge istitutiva dei Com.It.Es., precisa che il lavoro si è concentrato sul testo approvato dall'Assemblea plenaria nel 2017 e sul testo unificato all'esame della Camera dei Deputati prima dello scioglimento della scorsa Legislatura, che recepiva in gran parte quello del CGIE.

Francesco PAPANDREA (*Australia*) puntualizza che l'attuale Consiglio Generale non ha approvato alcuna proposta di revisione della legge istitutiva dei Com.It.Es. e che durante l'Assemblea plenaria di insediamento della nuova Consiliatura si è parlato della necessità di una riforma radicale degli organi di rappresentanza, ma a suo avviso - e presumibilmente ad avviso anche dei Comitati dell'Australia - il testo trasmesso ai Com.It.Es. non

va assolutamente in tale direzione e necessita di “qualcosa di più”.

La **PRESIDENTE** precisa di nuovo che la III Commissione tematica sta svolgendo un lavoro di revisione e aggiornamento della proposta di articolato di legge approvata dal CGIE nel 2017 e della proposta unificata a suo tempo sottoposta all’esame della Camera dei Deputati, come indicato nel verbale della prima riunione della III Commissione, letto all’Assemblea del CGIE nella sua seduta di insediamento. Allo scopo, la Commissione ha stabilito di coinvolgere i Com.It.Es. di tutto il mondo come già fatto in preparazione alla proposta approvata nel 2017; e poiché ai sensi della legge istitutiva il Comitato di Presidenza coordina il lavoro delle Commissioni, il presidente Ciavaglia ha comunicato al CdP tale volontà espressa all’unanimità dei componenti, trasmettendo anche una bozza di lettera di accompagnamento, che pertanto è stata inviata a firma del Segretario generale con allegata la proposta approvata dal CGIE nel 2017, ma non il citato testo unificato (poiché non è mai stato approvato dal Parlamento), il cui unico aspetto innovativo consiste nella definizione della natura giuridica dei Com.It.Es. quali istituti di interesse pubblico. Aggiunge che allo stato sono stati approvati solo i primi due articoli di quella che diventerà la proposta della III Commissione tematica.

Precisa che alla segreteria del CGIE non è stato richiesto di inviare ai Com.It.Es. anche il testo della legge vigente. Pertanto, dal momento che è stata ripetuta la procedura già attuata in passato, non si spiega la ragione per la quale alcuni Consiglieri del CGIE, fra cui lo stesso Consigliere Papandrea, abbiano stigmatizzato la sollecitazione rivolta ai Com.It.Es., a seguito della quale il Segretario generale ha disposto che la lettera fosse inoltrata anche a tutti i Consiglieri.

Vincenzo ARCOBELLI (*USA*) conferma che la III Commissione tematica ha unanimemente invitato il Segretario generale a indirizzare la lettera di richiesta di contributi ai Com.It.Es., fermo restando che i Consiglieri del CGIE avrebbero dovuto esserne resi edotti. Specifica però che in sede di Commissione si era stabilito di inviare la richiesta priva degli allegati per non condizionare i suggerimenti; averlo fatto ha comportato confusione nei destinatari, che hanno chiesto chiarimenti in merito.

La **PRESIDENTE** comunica che la Commissione continentale sarà informata delle conclusioni del lavoro della III Commissione tematica, contemporaneamente alla trasmissione della proposta al Comitato di Presidenza, il quale sarà invitato a inoltrarle a tutti i Consiglieri affinché possano affrontare l’esame in sede di Assemblea plenaria con piena cognizione di causa.

Avverte quindi che si passa all’esame del **punto 1 all’ordine del giorno**, invitando i presenti a esprimersi in merito all’organizzazione dell’Assise plenaria.

Francesco PAPANDREA (*Australia*) avanza la pretesa che il Comitato di Presidenza lo informi, almeno contemporaneamente, quando invia missive ai Com.It.Es. del territorio di sua competenza.

Precisa inoltre, con riferimento alla citata richiesta pervenuta dal consigliere Conte, di aver risposto in qualità di componente della IV Commissione tematica su una questione interna che non riguardava la Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei,

né l'intero CGIE.

Informa inoltre che, in occasione della riunione della IV Commissione tematica, ha fatto presente al consigliere Conte che tale Commissione si interessa della realtà di tutto il mondo e non soltanto di quella europea. Nella stessa circostanza ha espresso l'auspicio che venga condotto un approfondimento sulle realtà delle altre aree del mondo. Non ritiene pertanto di aver agito in maniera men che irreprensibile.

Aggiunge che, sempre nella medesima occasione, la Presidente ha affermato di aver richiesto informazioni circa le specificità degli enti promotori di Stati Uniti e Canada alla vicesegretaria generale Mangione, ma di non aver ricevuto risposta malgrado l'invio di un sollecito.

Nel merito del punto all'ordine del giorno, evidenzia come gli enti gestori dell'Australia non lamentino problemi nei confronti dei principi che improntano la Circolare ministeriale n. 4, bensì circa le modalità di applicazione della stessa, che variano da un anno all'altro. A suo avviso è altresì necessario che l'Assemblea plenaria discuta in ordine alla riforma degli organismi di rappresentanza e alla situazione relativa ai servizi consolari, che nell'area di sua competenza peggiora di giorno in giorno.

Vincenzo ARCOBELLI (USA) ritiene che i punti da inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria siano gli stessi di quelli fin qui emersi, ovvero i servizi consolari, la diffusione della lingua e della cultura italiane nel mondo e la riforma delle leggi istitutive degli organismi di rappresentanza di base e intermedio. Chiede inoltre che si ribadisca la necessità di istituire in tempi brevi una rappresentanza consolare a Newark, Edmonton e Durban.

Rocco DI TROLIO (Canada), dopo essersi associato alle indicazioni testé fornite riguardo all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria, chiede che la citata questione relativa all'apostilla in Canada venga sollevata anche in tale occasione. Aggiunge inoltre che andrebbe affrontato il tema concernente la cittadinanza, con particolare riferimento al riacquisto.

La **PRESIDENTE** comunica di aver preso buona nota dei suggerimenti emersi, che presenterà in sede di riunione del Comitato di Presidenza.

Precisa inoltre di aver più volte sollecitato alla soluzione della questione relativa alla rappresentanza consolare di Newark il direttore generale Vignali, il quale ha ribadito che si tratta di un complesso percorso che richiede tempo e verrà risolto, una volta definite alcune questioni normative ed economiche, mediante dapprima l'apertura di uno sportello consolare e successivamente, trascorso un debito lasso di tempo e completati i passaggi di promozione del livello di presenza consolare, la riapertura del Consolato.

Vincenzo ARCOBELLI (USA) si dichiara fiducioso che il direttore generale Vignali terrà fede alla parola data in sede di Assemblea plenaria procedendo alla riapertura del Consolato di Newark. Ritiene pertanto opportuno continuare a seguire la questione incalzando il MAECI.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione della Commissione continentale Paesi

anglofoni extraeuropei.

I lavori terminano alle ore 01:45